



## CIRCOLO DIDATTICO CESENA 4

Via Veneto, 195 - 47521 Cesena (FC) - tel.: 0547/302708  
Codice Meccanografico FOEE020009 - Codice Fiscale 81008160400  
Sito web: [www.dd4cesena.edu.it](http://www.dd4cesena.edu.it)  
e-mail: [foee020009@istruzione.it](mailto:foee020009@istruzione.it) - P.E.C.: [foee020009@pec.istruzione.it](mailto:foee020009@pec.istruzione.it)



**pon**  
2014-2020  
FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P. A. I.)

Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013

## Parte I – Analisi del contesto scolastico

## Parte II – Valutazione del livello di inclusività dell'Istituto

## Parte III – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

## Parte VI – Percorsi Inclusivi nella didattica a distanza

*Elaborato in data 11/01/2016*

*Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11.01.2016*

*Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14.01.2016*

*Aggiornato in marzo 2017 dalla F.S Gianluca Comandini*

*Aggiornato e revisionato il 28 maggio 2020 dal Gli d'istituto e deliberato in Collegio Docenti in data 26/06/2020 con delibera n° 27.*

*Aggiornato e revisionato in data 7 giugno 2021 dal GLI d'istituto e deliberato in Collegio Docenti in data 30/06/2021 con delibera n°27*

A seguito della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6/6/2013 e degli ultimi interventi normativi Decreto interministeriale n.182/2020 in cui sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal D.Lgs 66/2017, la D.D. Statale "IV Circolo di Cesena" ha aggiornato e revisionato per l'a.s. 2020/2021 il "PIANO ANNUALE D'INCLUSIVITA'", alla stesura del quale ha collaborato il GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusione).

Il PAI è un progetto interno, condiviso, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione della propria Offerta Formativa in senso inclusivo, fondamento su cui sviluppare una didattica attenta ai diversi bisogni. Ha validità annuale. Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello d'inclusività al suo interno.

## **OBIETTIVI**

Con il P.A.I. il Quarto Circolo Didattico di Cesena si propone di:

- Analizzare le criticità e i punti di forza degli interventi d'inclusione scolastica al proprio interno.
- Innalzare il livello del successo scolastico.
- Offrire agli alunni un servizio scolastico capace di rispondere ai loro specifici bisogni speciali.
- Documentare obiettivi e percorsi di apprendimento.
- Dare adeguate e corrette informazioni alle famiglie.
- Definire le modalità di una corretta valutazione dei risultati.

Il PAI utilizza la programmazione didattica come strumento idoneo a rendere efficaci e concrete gli obiettivi del progetto stesso.

Costituisce:

- per gli operatori scolastici, il quadro di riferimento, ai fini dell'impostazione dell'attività didattica e dei piani individualizzati.
- per gli utenti, una garanzia di assolvimento delle garanzie istituzionali della Scuola e di perseguimento di un'efficace azione di istruzione e formazione volta all'inclusività.
- per i soggetti esterni alla Scuola, un'opportunità di sinergie su obiettivi educativi condivisi.

### **Linee guida per una didattica inclusiva**

- Definire pratiche condivise all'interno del circolo didattico in tema di accoglienza e inclusione.
- Facilitare l'ingresso degli alunni con BES nel sistema scolastico nel quale saranno inseriti.
- Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno.
- Promuovere iniziative di collaborazione tra la Scuola e Reti di scuole, Comune, A.S.L., Enti territoriali, Associazioni.
- Favorire un clima di accoglienza nella Scuola e rimuovere gli ostacoli all'integrazione.
- Entrare in relazione con le famiglie degli alunni.

### **Finalità riferite agli alunni**

- Favorire il benessere di tutti gli alunni e favorire l'inclusione degli alunni in difficoltà comunicativa, cognitiva, comportamentale, relazionale.
- Garantire all'intero gruppo-classe il successo formativo.
- Prestare attenzione e aiuto alle situazioni di disagio.
- Ridurre e prevenire le difficoltà facilitando i percorsi di apprendimento.
- Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati.
- Individuare precocemente gli alunni a rischio di un disturbo specifico dell'apprendimento.
- Migliorare il rapporto degli alunni con la scuola per prevenire possibilità di insuccesso.
- Favorire:
  - la crescita dell'autostima;
  - lo sviluppo della motivazione;
  - sviluppo delle potenzialità.
- Promuovere le relazioni tra gli alunni, sperimentando forme di aiuto reciproco.
- Sviluppare la consapevolezza della diversità come valore da vivere e condividere.
- Valorizzare la storia personale di ogni alunno.

### **Finalità riferite ai docenti**

- Mettere l'alunno al centro dell'azione didattica.
- Migliorare la conoscenza dei bisogni educativi degli alunni.
- Perfezionare le competenze relative alla didattica inclusiva.
- Migliorare il coinvolgimento di tutti i docenti nella progettazione e realizzazione di interventi inclusivi.
- Definire e condividere buone pratiche inclusive tra i docenti.
- Adottare forme di verifica adeguate alle necessità formative degli alunni.
- Includere gli alunni problematici, riconoscerne i bisogni e trovare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione.
- Creare un ambiente significativo ed evitare la dispersione scolastica.
- Considerare fondamentale la relazione educativa.
- Valorizzare le potenzialità, le risorse di ognuno e le differenze individuali, curando la personalizzazione dell'insegnamento e adeguando in itinere la programmazione.

### **Soggetti coinvolti**

Il presente Piano di inclusività impegna tutte le componenti operanti all'interno del Circolo Didattico in un'assunzione globale di responsabilità.

### **La composizione tecnica**

- ♣ Il D.S.
- ♣ La F.S. Area Inclusione
- ♣ Insegnanti di sostegno
- ♣ Responsabili dei plessi del Quarto Circolo Didattico di Cesena o delegati
- ♣ Il servizio di neuropsichiatria infantile della locale A.S.L.
- ♣ Enti locali e Associazioni del territorio
- ♣ 2 rappresentanti dei genitori

### **Funzioni del GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)**

- Rilevazione degli alunni B.E.S. presenti nella Scuola.
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico/educativi posti in essere.
- Focus e confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola.
- Elaborazione di un modello di Piano individualizzato e di una scheda di rilevazione del disagio/svantaggio.
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

A tale scopo il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusione generale della Scuola nell'anno successivo.

Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici dell'U.S.R. (Ufficio scolastico regionale), nonché ai G.L.I.P. (Gruppi di Lavoro Inter istituzionali Provinciali) e al G.L.I.R. (Gruppi di Lavoro Inter istituzionali Regionali), per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre Istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza o altre specifiche intese sull' inclusione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, l'U.S.R. assegna le risorse di sostegno, secondo quanto stabilito dall'art 19 comma 11 della Legge n. 11/2011. All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusione (PAI); al termine dell'anno scolastico in corso, il Collegio procede alla verifica dei risultati.

Successivamente, vengono fornite indicazioni per il PTOF nel quale dovrà essere esplicitato:

- il concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della Scuola e su obiettivi di miglioramento;
- i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio/sanitari, che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
- l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

## **GLI ELEMENTI ESSENZIALI CONTENUTI NEL PAI**

Parte I – Analisi del contesto scolastico

Parte II – Valutazione del livello di inclusività dell'Istituto

Parte III – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Parte IV – Percorsi Inclusivi nella didattica a distanza

## Parte I – Analisi del contesto scolastico

. Rilevazione dei BES presenti: <b>Plesso "Fiorita"</b>	n°
➤ <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>11</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	<b>2</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>9</b>
➤ <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>3</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>3</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro (F80.0-F80.2-F81.9)</b>	
➤ <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>5</b>
➤ <b>Socio-economico-ambientale</b>	<b>2</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>3</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Istruzione domiciliare</b>	
➤ <b>Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci a scuola</b>	<b>1</b>
➤ <b>Altro</b>	
➤ <b>Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)</b>	
➤ <b>Prima alfabetizzazione</b>	<b>5</b>
➤ <b>Seconda alfabetizzazione</b>	<b>9</b>
<b>Totali</b>	<b>34</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>18,57</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>11</b>
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>4</b>
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>3</b>

<b>2. Rilevazione dei BES presenti: Plesso "Salvo D'Acquisto"</b>	<b>n°</b>
➤ <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>8</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>7</b>
➤ <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>4</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>2</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>2</b>
➤ <b>Altro (F80.0-F80.2-F81.9)</b>	
➤ <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>14</b>
➤ <b>Socio-economico-ambientale</b>	<b>5</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>8</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>1</b>
➤ <b>Istruzione domiciliare</b>	
➤ <b>Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci a scuola</b>	<b>1</b>
➤ <b>Altro</b>	
➤ <b>Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)</b>	
➤ <b>Prima alfabetizzazione</b>	<b>1</b>
➤ <b>Seconda alfabetizzazione</b>	<b>9</b>
<b>Totali</b>	<b>35</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>19,44</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>8</b>
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>4</b>
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>6</b>

<b>3. Rilevazione dei BES presenti: Plesso "Franco Gambini"</b>	<b>n°</b>
➤ <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>5</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>4</b>
➤ <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>5</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>4</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>1</b>
➤ <b>Altro (F80.0-F80.2-F81.9)</b>	
➤ <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>6</b>
➤ <b>Socio-economico-ambientale</b>	<b>3</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>2</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>1</b>
➤ <b>Istruzione domiciliare</b>	
➤ <b>Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci a scuola</b>	<b>3</b>
➤ <b>Altro</b>	
➤ <b>Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)</b>	
➤ <b>Prima alfabetizzazione</b>	<b>3</b>
➤ <b>Seconda alfabetizzazione</b>	<b>1</b>
<b>Totali</b>	<b>22</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>15,71</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>5</b>
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>10</b>
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>

<b>4. Rilevazione dei BES presenti: Plesso "Palmerini"</b>	<b>n°</b>
➤ <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>1</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>1</b>
➤ <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>1</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>1</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro (F80.0-F80.2-F81.9)</b>	
➤ <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>2</b>
➤ <b>Socio-economico-ambientale</b>	<b>1</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>1</b>
➤ <b>Istruzione domiciliare</b>	
➤ <b>Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci a scuola</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	
➤ <b>Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)</b>	
➤ <b>Prima alfabetizzazione</b>	
➤ <b>Seconda alfabetizzazione</b>	<b>3</b>
<b>Totali</b>	<b>7</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>11,47</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>1</b>
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>1</b>
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>5. Rilevazione dei BES presenti: Plesso "Il Gelso"</b>	<b>n°</b>
➤ <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>1</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>1</b>
➤ <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>4</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>4</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro (F80.0-F80.2-F81.9)</b>	
➤ <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>3</b>
➤ <b>Socio-economico-ambientale</b>	<b>1</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>2</b>
➤ <b>Istruzione domiciliare</b>	
➤ <b>Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci a scuola</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	
➤ <b>Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)</b>	
➤ <b>Prima alfabetizzazione</b>	
➤ <b>Seconda alfabetizzazione</b>	
<b>Totali</b>	<b>8</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>7,40</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>1</b>
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>5</b>
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>1</b>

<b>6. Rilevazione dei BES presenti: Plesso "Macerone"</b>	<b>n°</b>
➤ <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>5</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>4</b>
➤ <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>4</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>4</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro (F80.0-F80.2-F81.9)</b>	
➤ <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>5</b>
➤ <b>Socio-economico-ambientale</b>	<b>2</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>1</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>2</b>
➤ <b>Istruzione domiciliare</b>	
➤ <b>Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci a scuola</b>	<b>1</b>
➤ <b>Altro</b>	
➤ <b>Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)</b>	
➤ <b>Prima alfabetizzazione</b>	
➤ <b>Seconda alfabetizzazione</b>	
<b>Totali</b>	<b>15</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>10,71</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>5</b>
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>3</b>
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

7. Rilevazione dei BES presenti: <b>Plesso "Montenovo"</b>	n°
➤ <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	
➤ <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro (F80.0-F80.2-F81.9)</b>	
➤ <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico-ambientale</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Istruzione domiciliare</b>	
➤ <b>Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci a scuola</b>	1
➤ <b>Altro</b>	
➤ <b>Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)</b>	
➤ <b>Prima alfabetizzazione</b>	2
➤ <b>Seconda alfabetizzazione</b>	1
<b>Totali</b>	<b>4</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>18,18</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

8. Rilevazione dei BES presenti: <b>Plesso "Colibrì"</b>	n°
➤ <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	
➤ <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro (F80.0-F80.2-F81.9)</b>	
➤ <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>2</b>
➤ <b>Socio-economico-ambientale</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>2</b>
➤ <b>Istruzione domiciliare</b>	
➤ <b>Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci a scuola</b>	
➤ <b>Altro</b>	
➤ <b>Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)</b>	<b>2</b>
➤ <b>Prima alfabetizzazione</b>	
➤ <b>Seconda alfabetizzazione</b>	
<b>Totali</b>	<b>4</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>8,69</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

9. Rilevazione dei BES presenti: <b>Plesso "I Girasoli"</b>	n°
➤ <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>1</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>1</b>
➤ <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro (F80.0-F80.2-F81.9)</b>	
➤ <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>4</b>
➤ <b>Socio-economico-ambientale</b>	<b>1</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>1</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>2</b>
➤ <b>Istruzione domiciliare</b>	
➤ <b>Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci a scuola</b>	<b>2</b>
➤ <b>Altro</b>	
➤ <b>Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)</b>	
➤ <b>Prima alfabetizzazione</b>	<b>1</b>
➤ <b>Seconda alfabetizzazione</b>	<b>3</b>
<b>Totali</b>	<b>4</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>11</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>15,71</b>
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>10.Rilevazione dei BES presenti: Plesso "Case Castagnoli"</b>	<b>n°</b>
➤ <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	
➤ <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro (F80.0-F80.2-F81.9)</b>	
➤ <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico-ambientale</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>1</b>
➤ <b>Istruzione domiciliare</b>	
➤ <b>Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci a scuola</b>	
➤ <b>Altro bambino soggetto a crisi epilettiche, ma con somministrazione farmaci a casa</b>	
➤ <b>Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)</b>	<b>1</b>
➤ <b>Prima alfabetizzazione</b>	<b>1</b>
➤ <b>Seconda alfabetizzazione</b>	
<b>Totali</b>	<b>3</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>16,66</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>11.Rilevazione dei BES presenti: Plesso "Case Missiroli"</b>	<b>n°</b>
➤ <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>1</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>1</b>
➤ <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro (F80.0-F80.2-F81.9)</b>	
➤ <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico-ambientale</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Istruzione domiciliare</b>	
➤ <b>Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci a scuola</b>	
➤ <b>Altro</b>	
➤ <b>Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)</b>	
➤ <b>Prima alfabetizzazione</b>	
➤ <b>Seconda alfabetizzazione</b>	<b>3</b>
<b>Totali</b>	<b>4</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>20</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>1</b>
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dalle Equipe di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, progetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti di base (ADB)</b>	Interventi funzionali a potenziare l'autonomia	<b>Sì</b>
	Costruzione di un piano di lavoro integrato e funzionale alla piena realizzazione degli obiettivi educativi individuati nel PEI	<b>Sì</b>
<b>Facilitatori linguistici</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali coordinamento</b>		<b>Sì (3)</b>
<b>Referenti di Istituto disabilità</b>		<b>Sì (1)</b>
<b>Referente di Istituto DSA</b>		<b>No</b>
<b>Referente di Istituto BES</b>		<b>No</b>
<b>Referente di Istituto stranieri</b>		<b>Sì (1)</b>
<b>Referente di Istituto PTOF</b>		<b>Sì (1)</b>
<b>Gruppo di lavoro per l'Inclusività</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni</b>		<b>Sì</b>

<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Docenti della classe/sezione</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Interventi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione (ad esempio sostegno)</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
	Altro:	

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Strumenti per l'Inclusione</b>	LIM	<b>Sì</b>
	Biblioteca di didattica speciale	<b>Sì</b>
	Pc portatili	<b>Sì</b>
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>
<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	

## Parte II – Valutazione del livello di Inclusività dell’Istituto

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</b>	Criticità		Forza		
	0	1	2	3	4
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organico di sostegno in rapporto agli alunni diversamente abili			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione alla continuità tra i diversi ordini di scuola			x		
Collaborazione offerta dai servizi sociosanitari territoriali			x		
Attività di coordinamento del gruppo di lavoro GLI			x		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Punteggio totale registrato:   24  

Livello di inclusività della scuola

0 – 15 = inadeguato

16 – 20 = da migliorare

20 – 30 = sufficiente adeguato

31 – 44 = buono

45 – 52 = eccellente

## Parte III – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I docenti di sostegno con competenze specifiche, svolgono attività di raccordo tra A.S.L., famiglia, *team* docenti e territorio.

Al fine di ottenere maggiore coinvolgimento-collaborazione tra le figure operanti della scuola si auspica:

- lo svolgimento di incontri di G.L.O. (Gruppo di lavoro operativo);
- lo svolgimento di incontri tecnici con operatori logopedici e specialisti della riabilitazione;
- la collaborazione con *equipe* docenti e famiglie per la stesura delle linee principali dei percorsi di inclusione.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si auspica la possibilità di attivare percorsi di formazione e aggiornamento annuali sulle tematiche dell'inclusione, rivolti a tutti i docenti.

Le aree di interesse suggerite riguardano la lettura e conoscenza delle diagnosi o referti clinici che certificano le situazioni di disabilità, di D.S.A. (Disturbo specifico dell'apprendimento) o di svantaggio di varia natura.

Conoscere e riconoscere la situazione di difficoltà, facilita l'insegnante nella predisposizione di percorsi personalizzati inclusivi.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici si tiene conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti dall'alunno, delle difficoltà incontrate, dell'impegno, del livello di autonomia raggiunto e dei risultati delle prove di verifica.

Il criterio di valutazione adottato dunque è quello individuale-verticale: ogni alunno è valutato in riferimento alle proprie possibilità e/o alla condizione di partenza e non in relazione al livello generale del gruppo classe. La valutazione degli alunni con disabilità avverrà sempre in base al loro P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Si intende aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno della classe. L'intera comunità scolastica è coinvolta nel processo di inclusione, tutti gli operatori della scuola avranno cura di sostenere gli alunni con B.E.S.

Valorizzare tutte le funzioni di supporto con azioni di raccordo e collaborazione fra docenti, assistenti di base, personale A.T.A. (Assistente tecnico amministrativo), facilitatori linguistici, operatori delle associazioni che gestiscono servizi di pre- e post- scuola.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Rapporto con l'A.S.L. locale.

Collaborazione con le agenzie del territorio impegnate in campo educativo:

- centro Arca;
- sedi di quartiere,
- biblioteche di quartiere;
- operatori parrocchiali;
- volontariato sociale.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto all'organizzazione delle attività educative**

La cooperazione tra scuola e famiglia è condizione necessaria per il conseguimento del percorso educativo personalizzato. La famiglia assume, quindi, un ruolo attivo:

- condividendo il P.D.P. o P.E.I.;
- partecipando agli incontri periodici organizzati dalla scuola per monitorare l'andamento e individuare azioni di miglioramento del percorso educativo personalizzato;
- seguendo il percorso scolastico dei propri figli e proseguendo anche in ambito familiare l'azione di supporto intrapresa dalla scuola

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Ogni percorso formativo inclusivo deve porre attenzione alla diversità come valorizzazione delle potenzialità e dei personali modi di apprendimento, per far emergere i "saper fare" come punto di forza e attivare, altresì, i rinforzi adeguati nelle aree di difficoltà.

Occorre definire una programmazione didattico-pedagogica globale, creativa e propositiva, che tenga conto di tutti gli studenti e delle risorse umane, materiali e metodologiche presenti e realisticamente attivabili.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Si auspica la valorizzazione e l'utilizzo di:

- risorse umane con specifiche competenze professionali;
- risorse materiali (mezzi, strumenti, ausili ecc...)
- finanziamenti economici.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Si prospetta di continuare a promuovere e sostenere progetti di inclusione come esperienza da ampliare con opportune risorse.

- Adesione a progetti proposti da Enti con particolare attenzione al disagio;
- progetti in rete per risorse aggiuntive su alunni stranieri.

## **Attenzione dedicata alla continuità tra i diversi ordini di scuola**

È opportuno continuare a prestare attenzione nelle fasi di passaggio degli alunni B.E.S. da un grado scolastico all'altro, attraverso momenti di raccordo tra docenti, operatori A.S.L. e famiglie.

## Parte VI – Percorsi Inclusivi nella Didattica a Distanza

Per “**inclusione scolastica**” s’intende il processo attraverso il quale la scuola diventa un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini, in particolare dei bambini con bisogni educativi speciali.

La storia dell’affermazione del diritto all’inclusione scolastica ha avuto origine con la legge n.118/1971 ed è proseguita negli anni fino alla normativa di fine anno 2020.

La crisi pandemica mondiale dovuta alla diffusione del virus Covid-19, ha provocato problematiche in tutti i settori sia pubblici sia privati; anche le istituzioni scolastiche sono state colpite da tale difficile situazione, pertanto al fine di sopperire alla mancanza di svolgimento della didattica in presenza a scuola, hanno deciso di avvalersi della didattica a distanza (Dad).

Fin da subito il MIUR ha fissato un principio cardine e cioè che venisse garantita la didattica in presenza in situazione di effettiva e reale inclusione. La didattica attuata in presenza sarebbe sicuramente più immediata e garantirebbe all’alunno con disabilità conoscenze durature nel tempo oltre che un minore affaticamento nello studio. Ragion per cui le istituzioni scolastiche e tutti gli insegnanti di sostegno in servizio nelle scuole italiane sono impegnati a garantire, salvaguardare e tutelare il diritto all’istruzione costituzionalmente garantito dei bambini e dei ragazzi diversamente abili. Detto principio è stato fissato del D.L. 22/20 convertito con modificazioni nella L. n. 41 del 6 giugno 2020 e poi reiterato nei successivi DPCM, Note Ministeriali nella nota ministeriale 1990 del 5 novembre del 2020; nell’articolo 4, comma 2 del Decreto-legge n. 1 del 5 gennaio 2020 e così fino all’ultimo Decreto Legge n. 30 del 13 marzo 2021, seguito dalla Nota Ministeriale prot. n. 662/21.

Per gli alunni disabili è garantito il costante riferimento al P.E.I. (Piano educativo individualizzato), rimodulato secondo le esigenze. Il docente di sostegno, in accordo con il *team* dei docenti curricolari, assicura il costante raccordo tra gli alunni certificati e le loro famiglie e sceglie le attività didattiche-formative individualizzate ritenute adatte per rispondere ai bisogni degli alunni in questione. Le attività con gli alunni B.E.S. (Bisogni educativi speciali) sono svolte sempre con riferimento al P.D.P. (Piano didattico personalizzato), predisposto dal *team* docenti. Gli insegnanti s’impegnano a mantenere l’interazione a distanza con gli alunni e tra quest’ultimi e i docenti curricolari, predisponendo materiale personalizzato, in accordo con le famiglie dei bambini.

Per gli alunni certificati con la legge 8 ottobre 170/2010 ovvero con disturbi specifici di apprendimento (DSA), anche nella didattica a distanza, è previsto l’utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi quali, ad esempio: la mappa della video-lezione; avere maggior tempo a disposizione per lo svolgimento di una prova; il perseguimento di obiettivi di apprendimento gradualmente; la possibilità di registrare la lezione per poterla riascoltare; usare *software* di sintesi vocale in grado di trasformare i compiti di lettura in compiti di ascolto; avere la possibilità di fruire di libri o vocabolari.

Per gli alunni con B.E.S. non certificati, in situazione di svantaggio linguistico e/o socio-economico e culturale, i *team* docenti in accordo con le famiglie degli alunni, hanno adattato le attività a distanza in base ai bisogni formativi individuali, al fine di garantire un efficace percorso di personalizzazione dell’apprendimento.

La Funzione strumentale preposta all’Inclusione ha effettuato specifici monitoraggi sull’attività svolta e offerto supporto nell’affrontare eventuali criticità, avendo cura di riferire alla Dirigente Scolastica lo stato di attuazione del percorso della didattica a distanza e segnalare eventuali esigenze o problemi specifici.

Un dato che è emerso, chiaro nell’immediatezza, è stata l’assoluta impraticabilità della Dad per gli alunni con disabilità, soprattutto intellettiva-relazionale.